

PROGETTO

1. Titolo

GENIALITA' E' DONNA - Mostra sulle protagoniste toscane dell'emancipazione

2. Descrizione del progetto

In una biografia dedicata alla politologa tedesca naturalizzata statunitense dello scorso secolo Hannah Arendt, la scrittrice Julia Kristeva utilizza l'espressione "genio femminile" rivolgendosi alla ricchezza e complessità del suo "volo della mente" (come diceva Virginia Woolf) per ricomprenderne i diversi ruoli avuti – e da protagonista – nella civiltà letteraria e non solo.

Ebbene, nonostante una ricerca effettuata ponendo un quesito ad hoc a ChatGPT abbia fatto emergere ben pochi nomi, omettendone anche di assai noti (a dimostrazione di come vada ancora presa con le pinze e le molle la tanto conclamata risorsa dell'intelligenza artificiale), sono non solo tante, ma appartenenti a varie "discipline", le donne che anche in Toscana hanno ricoperto nel corso dei secoli un ruolo "geniale" in quanto innovatrici e coraggiose protagoniste della battaglia per l'emancipazione – se non la "liberazione, e vedremo la differenza – della donna.

Quando si parla di genio, lo si fa, a prescindere dal rigore etimologico, nel senso ampio di "entità" (numi o folletti, astratte o istituzionali) dotate di particolari doti e quindi in grado di dare protezione ed assistenza – materiali, spirituali, artistiche – di fronte alle difficoltà: non solo il genio... in bottiglia o della musica, ma le persone di talento, dotate di una attitudine naturale spiccata, di eccezionale e irripetibile capacità inventiva e interpretativa, così come è "geniale" la capacità di concretare quanto suggerito dalla fantasia o dal "duro" bisogno.

E' risaputo come fino ad un secolo in molti regimi "liberali alle donne non era consentito votare, e se sposate di fatto non erano libere di disporre del denaro che guadagnavano con il proprio lavoro (ammesso riuscissero a trovarne al di fuori delle mura domestiche), e non potevano promuovere un'azione legale: per emancipazione si intende proprio il processo grazie al quale alle donne non è più applicato il trattamento giuridico riservato ai soggetti incapaci, e sulle loro sfere di attività non pesano più (almeno formalmente) interdizioni di tipo culturale, sociale e giuridico.

Se la condizione femminile è molto cambiata non solo dai tempi ottocenteschi del caso di Lady Norton, ma anche solo dal secondo dopoguerra (ad esempio, in Italia, con il diritto al voto, finalmente davvero universale), gli ordinamenti giuridici non equiparano più le donne ai minori o ai malati di mente, ma sono anche cadute molte barriere legali e sociali – pur persistendo svariati pregiudizi – che impedivano loro di accedere a professioni e a stili di vita un tempo prerogativa del sesso maschile.

L'insieme di questi mutamenti è definito con la dizione "emancipazione femminile", contrapposta però ad un processo di "liberazione" in cui l'obiettivo non è solo una piena e reale parità di diritti ed opportunità, ma una modificazione profonda degli "assetto" di una società che dovrebbe essere permeata dai valori nuovi propri dei movimenti femministi: se con l'emancipazione le donne mirano all'uguaglianza con gli uomini, con la liberazione tendono ad affermare un'identità propria e non subordinata a quella maschile.

Il sondaggio svolto fra gli oltre 600 soci del Circolo ARCI "Loriano Bugiani" di Pistoia, e la conseguente mostra dedicata alle... "vincitrici", intendono far emergere e conoscere (anche tramite il convegno di presentazione dedicato proprio alla attualità della differenza fra "emancipazione" e "liberazione") le donne che dalla Toscana, sin dal Medioevo ed in ogni campo, hanno contribuito "genialmente" a questo processo di innovazione e trasformazione.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Il Circolo ARCI “Loriano Bugiani” di Pistoia, in partenariato con l’Associazione Sportiva Dilettantistica “Pool 84”, in coerenza col tema della Festa della Toscana 2024 (“Toscana: terra di genio e di innovazione”) per affermare la storia ed identità territoriali ed i diritti civili, di giustizia e solidarietà che costituiscono il patrimonio della nostra Regione, presenteranno – a seguito dei risultati di un sondaggio svolto appositamente in primis ma non solo fra i propri oltre 600 associati – una mostra dedicata al genio ed al coraggio di donne che in Toscana dal Medioevo ad oggi, in ogni ambito artistico e professionale, hanno contribuito all’affermazione dei processi di emancipazione e liberazione femminile, dimostrandosi “geniali” per il solo fatto di essere comunque riuscite ad “emergere”.

La mostra verrà presentata e discussa in un convegno organizzato a Pistoia presso il Circolo stesso per poi metterla a disposizione gratuita di scuole, associazioni ed Enti locali che ne facciano richiesta: oggetto dell’incontro sarà non solo la valutazione e diffusione dei risultati del sondaggio, e quindi della effettiva rappresentatività “geniale ed innovativa” delle donne di ogni contesto storico e campo professionale in essa raffigurate, ma anche la discussione sulla attualità (e validità) della contrapposizione fra concetti ed obiettivi di “emancipazione” e “liberazione” femminili, ed il loro contributo al generale processo di trasformazione e progresso sociale e civile.

4. Finalità

Intendiamo soddisfare sia gli obiettivi specifici della Festa della Toscana 2024 che le sue più generali motivazioni fondative, soffermandoci sul contributo dato da donne toscane di ogni contesto, dal Medioevo ad oggi, alla lotta per affermare la parità di genere: “geniali” perché dotate di particolari doti (umane, intellettuali, creative, operative), e quindi in grado di proteggere la battaglia per i diritti non solo del genere femminile ma dell’intera società.

Con mostra e tavola rotonda ricostruiremo il percorso dell’emancipazione nelle sue maggiori rappresentanze regionali, ma vogliamo anche contribuire ad interpretarlo: bisogna capire perché le donne hanno avuto, e hanno ancora, opportunità di vita meno favorevoli degli uomini anche in regimi democratici, interrogandoci sulle origini della disuguaglianza tra i sessi e sui fattori che l’hanno facilitata e che sono ancora capaci di generarla, così da valutare e sviluppare le strategie politiche per la parità più efficaci.

5. Modalità realizzative

Preceduto da una conferenza stampa svolta negli stessi locali del Circolo ARCI “Loriano Bugiani” di Pistoia, la mostra al centro del progetto sarà inaugurata e “lanciata” sul web nel corso di un evento realizzato in presenza e trasmesso in diretta Facebook nel pomeriggio di venerdì 7 marzo 2025, alla vigilia della Festa della Donna..

La mostra riguarderà almeno 20 delle donne toscane ritenute fra le principali e geniali protagoniste della lunga e dura battaglia per l’emancipazione e liberazione della donna, così come emerse dal sondaggio svolto presso gli oltre 600 soci del Circolo stesso ed i loro familiari, le cui segnalazioni saranno integrate da quelle raccolte nella “rete ARCI” e fra insegnanti e genitori del vicino Istituto Comprensivo Scolastico “Raffaello”.

Per ognuna delle protagoniste selezionate saranno allestite due tavole, che affiancheranno alle immagini la descrizione del contributo dato alla lotta per le pari opportunità di genere ed alcuni elementi – testuali e grafici – di contesto e di approfondimento.

Le tavole comporranno un percorso cronologico dal Medioevo ai giorni nostri, cercando di dar conto del contributo apportato a/in quanti più campi artistici e professionali possibili, ed aree geografiche della nostra regione.

La discussione sul loro ruolo e valore sarà lo spunto per una tavola rotonda sul tema della attualità (e

validità) della contrapposizione fra concetti ed obiettivi di “emancipazione” e “liberazione” femminili, ed il loro contributo al generale processo di trasformazione e progresso sociale e civile in Toscana e nel/per l’intero Paese (se non oltre i suoi confini).

Parteciperanno al dibattito storici, sociologici, esperti di mass media, e rappresentanti di associazioni femminili e femministe regionali.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

I soggetti della mostra sulle protagoniste toscane dell’emancipazione/liberazione femminile scaturiranno dalla diffusione di un questionario in primis fra gli oltre 600 soci del Circolo ARCI “L.Bugiani” di Pistoia ed i loro familiari, ma con ulteriore raccolta presso altri Circoli della capillare “rete ARCI” locale: il questionario conterrà una premessa su significato e valore della Festa della Toscana, ed i risultati saranno disseminati via web dai siti dei partners e con la diretta Facebook del convegno di presentazione, nonché mettendo la mostra gratuitamente a disposizione di scuole – a partire dall’ICS “Raffaello” del Quartiere della Fortezza in cui il “Bugiani” ha sede –, circoli e Comuni che la richiedano. Il progetto è quindi rivolto indistintamente all’intera platea di possibili destinatari della Festa, formata (senza alcuna distinzione di genere...) dai soci del Circolo di ogni età e professione, nonché da insegnanti e studiosi, rappresentanti delle Istituzioni, mass media.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network, televisioni locali**
nello specifico: **report, tirreno, nazione, tvl**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant, video, manifesti

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

La diffusione del questionario/sondaggio e la presentazione della mostra con l’apposito convegno avverranno con materiali informativi sia cartacei che social, quali comunicati stampa, banner su giornali online, videoclip e podcast da diffondere tramite Facebook, locandine A3, volantini A5, invito pieghevole.

Alla diffusione e promozione dell’evento contribuiranno gli altri Circoli ARCI provinciali con cui il proponente “Bugiani” è in rete e collabora in maniera strutturale.

Una particolare attenzione verrà riservata alla disseminazione dei risultati, promuovendo l’esposizione della mostra presso scuole della provincia di ogni ordine e grado, altri circoli ed associazioni ed Enti che ne facciano richiesta

Verrà attivata una pagina Facebook dedicata allo specifico evento, con invio mirato a targets quali istituti scolastici ed associazioni politico-culturali dell’intera regione: da essa avverrà la trasmissione in diretta del convegno di presentazione e discussione della mostra.

7.d Conferenza stampa prevista in data: **04/03/2025 a Circolo ARCI L.Bugiani - PISTOIA - via Erbosa, 12**

7.e Inaugurazione prevista in data: **07/03/2025 a Circolo ARCI L.Bugiani - PISTOIA - via Erbosa,**

12

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **GENIALITA' E' DONNA**

Tipologia **mostra**

Sede **Circolo ARCI L.Bugiani**

Indirizzo **Via Erbosa, 12**

Comune **Pistoia**

Provincia **PT**

Data di inizio **07/03/2025**

Data conclusione **31/03/2025**

Orario **09.00 - 13.00**

Titolo **GENIALITA' E' DONNA**

Tipologia **convegno**

Sede **Circolo ARCI L.Bugiani**

Indirizzo **Via Erbosa, 12**

Comune **Pistoia**

Provincia **PT**

Data di inizio **07/03/2025**

Data conclusione **07/03/2025**

Orario **16.00 - 19.00**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Il progetto è presentato dal Circolo ARCI “Loriano Bugiani”, APS costituita a Pistoia nella Primavera 1946 dagli amici ed in memoria del giovane partigiano residente nel quartiere ed ucciso dai nazisti il 9 settembre 1944, all’indomani della Liberazione della città. Sin dalla nascita ha sede in via Erbosa, nello storico e popolare quartiere della Fortezza di Santa Barbara, in locali costruiti volontaristicamente dai soci su un terreno acquistato con una operazione di azionariato popolare e inaugurati il 23 agosto 1958. Da allora la storia del “Circolino” è caratterizzata da una continua, ricca e variegata serie di eventi ed iniziative (gite, feste, tornei, dibattiti, spettacoli, mostre) che spaziano fra cultura e ricreazione, sport e gastronomia, ma tutti all’insegna di partecipazione, solidarietà ed integrazione, per la pace e la legalità, a difesa degli ideali e dei valori fondativi scaturiti dalla Resistenza antifascista e dalla Costituzione Repubblicana.

Collaborerà alla realizzazione del progetto l’Associazione Sportiva Dilettantistico “Pool 84” che del Bugiani costituisce esattamente da 50 anni il “braccio sportivo”, ma che ha sempre legato la realizzazione delle proprie attività alla promozione non solo della partecipazione giovanile, ma alla diffusione e salvaguardia di valori di solidarietà ed integrazione sociale.